



Gli studenti hanno monitorato la qualità dell'aria con i licheni.

Si respira meglio di 3 anni fa

GORGONZOLA - Buone notizie per i polmoni: la qualità dell'aria che si respira in città è buona. Parola degli studenti dell'istituto Maria Immacolata (nella foto) il liceo ad indirizzo ambientale, che hanno condotto un monitoraggio dell'aria con l'utilizzo dei licheni. «I licheni -spiega Marco Cripiatico, insegnante di scienze- sono organismi particolarmente resistenti, in grado di assorbire l'inquinamento atmosferico. Quando questo raggiunge livelli superiori alla norma, i licheni muoiono, dandoci un quadro complessivo della qualità dell'aria». Nel 2000 il Comune aveva promosso, insieme alla società Ecosfera, un'attività di educazione ambientale in cui sono stati coinvolti i ragazzi delle quarte. «Gli studenti -prosegue il prof- hanno partecipato alle lezioni teoriche e ai laboratori pratici tenuti dai docenti e da

Stefano Scarselli, esperto nel settore, che ha descritto le tecniche di rilevamento. Abbiamo quindi scelto alcune zone del paese dove sono presenti degli alberi di tiglio; abbiamo montato sul tronco una speciale griglia e abbiamo contato i licheni. Dopo il primo rilevamento, si lascia passare del tempo e si ricontano: se i licheni diminuiscono significa che l'inquinamento o altre sostanze inquinanti li hanno uccisi. Se aumentano significa, in buona sostanza, che l'aria è migliorata». Dal confronto dei dati emersi negli anni 2000, 2002 e 2003, si può osservare un generale miglioramento. L'aumento dei licheni indica che l'aria in città è «fina», anche se in due zone si peggiora: in via Argentia vicino all'ospedale, e a Cascina Mirabello, dove però più che lo smog potrebbero essere «colpevoli» i fertilizzanti e i concimi agricoli.